Anno XV N. 145 — Udine Venerdì 1 Luglio 1892 — Conto corrente con la Posta

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cc. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La "Riforma„ e i parroci

Il Senato ha chiuso i suoi lavori approvando anch'esso l'aumento della congrua parrocchiale al *minimum* di lire 800, con riserva di portarlo a 900 ed a 1000.

Da questo provvedimento la *Riforma* trae argomento per intuonare un'ode olimpica in onore dei liberali italiani e per una filippica contro il Vaticano. Fra le stanze di quest'ode ed i periodi di questa filippica vi è però una confessione interessante di cui ci piace di prender nota. E' questa: in 39 e più anni di regno d'Italia i governanti hanno sciupato senza alcun profitto ben 700 milioni raccolti dalla vendita dei beni ecclesiastici. La *Riforma* aggiunge che il consumo del patrimonio era in quei tempi un metodo normale per tirare innanzi alla giornata, e che le alienazioni si fecero a prezzo così vile " da far sentire una concorrenza spietata alla proprietà privata, producendo le prime cause delle sue tribolazioni. „

Si capisce che i tempi riandati dal magno organo crispino sono quelli del regno dei moderati; ma dal 1876 in poi corsero 16 anni, quanti giusto ne corsero pei Minghetti, i Sella, i Lanza ecc. ecc. per cui destri e sinistri si possono dare la mano, chè gli uni valsero gli altri.

La *Riforma* non si lusinga che il clero inferiore, dopo questo provvedimento si emanciperà dal *giogo vaticanesco*, perchè (dice) è troppo tardi. Il foglio crispino mette le mani avanti per non cascare e fa la Pitonessa a buon mercato. Se non che, non sarà la questione di tempo quella che non indurrà il Clero Curato a ribellarsi alla gerarchia, ai voti solenni, al sacro carattere di cui è insignito; ma il sentimento del dovere e il nodo affettuoso e confidente che lega i Parroci d'Italia ai Vescovi e questi al Papa. Altri potrà fare questione di uno scudo il Parroco no.

Il tentativo di separare i Parroci dai Vescovi dal Papa venne già fatto più volte dal 1843 al 1870; ma non riuscì mai che in minuscole proporzioni, e non riuscirà neppure questa volta. Appunto la *Riforma* che è turba, s'attacca al rasoio dei 30 anni!

Inoltre il Parroco italiano è troppo dolorosamente ammaestrato dalla esperienza e sa *a priori* che ciò che gli verrà dato da quel bel governo in pubblico per egoistico opportunismo politico, gli verrà tolto in privato. Infatti già si annunzia che sull' aumento di congrua il parroco dovrà pagare la tassa di manomorta del 4.80 per 100 e che il detto supplemento graverà come l'antico assegno naturale sulle tasse di successione e registro. A queste si aggiungano le *spese* e *gl' incomodi*, i perditempi e le formalità per recarsi all'ufficio pagatore, e poi si vedrà che cosa resterà moralmente e materialmente ai Parroci questo bel regalo loro fatto dal Parlamento cosidetto nazionale. Badino: questo regalo ha tutta l'aria di una *reclame* elettorale, come in sostanza non è che un attentato alla loro coscienza ed alla loro fede.

Il ballo dei Prefetti

La *Lombardia*, che fino a l'altro giorno avea l'aria di negare che si preparasse un largo tramutamento di prefetti, giunse con queste notizie:

« Circa il prossimo movimento dei prefetti, si hanno le seguenti notizie, che la *Riforma* ritiene molto esatte:

« Basile da Napoli andrà a Venezia;

« Colmayer da Venezia a Palermo;

« Colucci sarà collocato a riposo;

« Annaratone andrà reggente la prefettura di Brescia; e Acanfora, quella di Sassari;

« Piras andrà a Girgenti; Frate a Siracusa; Cavasola sarà messo a disposizione del Ministero; Fanelli sarà chiamato a reggere la prefettura di Trapani.

« Per Milano, la scelta pende tra Municchi e Sanseverino.

« L'on. Codronchi andrebbe a Firenze, e il marchese Guiccioli sarebbe chiamato ad un ufficio diplomatico.

« Però le disposizioni riflettenti Milano e Firenze non sono ancora definitive.

« Gamba prefetto di Belluno, sarà trasferito a Udine — Martini consigliere delegato a Bologna avrà la reggenza della prefettura di Rovigo — Conti andrà prefetto ad Alessandria — Balladore sarà nominato reggente la prefettura di Arezzo — Ovidi andrà prefetto a Macerata. »

Fino i sassi sanno ormai che tutto questo tramutamento di Prefetti si fa in vista delle elezioni generali politiche le quali avranno luogo, pare in ottobre.

Dapprima si è detto dagli stessi giornali amici del ministro Giolitti, che il largo tramutamento dei Prefetti mirava a disfare la tela già ordita dall'on. Nicotera.

E sarà così. Ma se è così, resta pure provato che se Nicotera preparavasi a *maneggiare* le elezioni, altrettanto fa il suo successore on. Giolitti.

In conclusione, governi Tizio o Caio, fa lo stesso; poichè tanto Tizio quanto Caio mettono bravamente le mani nelle elezioni affinchè « passi liberamente la volontà del paese; » ma quella volontà del paese e quella sola che ha il *placet* di chi siede al Governo.

E per dirla in volgare, chi siede al Governo si adopera del suo meglio affinchè, mediante l'opera dei Prefetti, dei Sottoprefetti e, in generale, dei dipendenti dal Governo, venga aiutata la elezione dei suoi amici e combattuta quella de' suoi avversari.

Ora tutto questo è morale?

E che valore hanno le elezioni, quando invece di essere la sincera espressione della volontà della maggioranza degli elettori circa l'indirizzo del Governo, sono prima di tutto l'opera di chi siede al governo e sfrutta l' influenza enorme, che ogni Governo ha sempre, a proprio profitto?

Lo lasciamo dire a chi ha bricciolo di senno.

Il Governo, con queste inframettenze elettorali non solamente scema l'estimazione dei Prefetti, dei Sotto-prefetti ed, in generale, de' suoi funzionari, che il popolo vede tramutati in galoppini elettorali, affinchè le elezioni esprimano la volontà di esso Governo piuttosto che quella della maggioranza degli elettori; ma scredita le istituzioni stesse, facendosi vedere a maneggiarne i congegni in maniera che servano al piacere suo e non alla libera manifestazione del pensiero del paese.

E questo scredito, appunto perchè provocato dal Governo, è più rovinoso che non i colpi che cercano di menare alle istituzioni politiche i loro avversari e giova assai a costoro. In fine delle fini, il popolo ha gli occhi e vede. Vede i prefetti, i sottoprefetti e gli altri funzionari governativi tramutati in agenti elettorali per conto dei governanti; vede l' influenza strapotente del Governo gittarsi sulla bilancia delle elezioni per farla traboccare da quella parte che al Governo interessa e piace; per conseguenza non si fida più nè della bilancia, nè di coloro che così la maneggiano.

Un colloquio con Bismarck

Tanto a Vienna, quanto a Berlino, hanno suscitato sgradevolissima impressione le cose dette dal principe di Bismarck al rappresentante della *Neue Freie Presse*, che lo visitò durante il suo soggiorno a Vienna.

Il telegrafo ce ne ha già dato un breve cenno; ma il colloquio merita di essere conosciuto un po' più estesamente, contribuendo esso a rendere sempre più tesi i rapporti fra l'ex-cancelliere e la Corte imperiale di Germania.

Il principe di Bismarck cominciò col dichiarare di non avere un proprio organo nella stampa, e di non accettare la responsabilità di quanto scrivesi nelle *Hamburger Nachrichten*, od in altri giornali chiamati bismarckiani, perchè sostengono la sua causa anche nella disgrazia; egli si limita a ricevere alcune persone che desiderano intrattenersi con lui di politica.

Le confidenze però, fatte dal Bismarck allo scrittore della *Neue Freie Presse*, quadrano a capello con giudizi già svolti dalle *Hamburger Nachrichten*. L'ex cancelliere lascia sempre intravvedere che i suoi successori non comprendono bene il valore e lo scopo dell'alleanza coll'Austria-Ungheria, di fronte alla Russia. Concludendo tale alleanza, egli non aveva avuto intenzione di sacrificare le relazioni amichevoli colla Russia; si riservava, anzi, di giovarsi della sua posizione vantaggiosa alla Corte di Pietroburgo per agevolare la politica dell'Austria-Ungheria, *ma sempre a favore della pace. Dopo il* suo ritiro, la Germania ha perduto ogni influenza sulla politica della Russia. Il suo successore non gode nè di autorità personale, nè della fiducia del mondo politico. Per temperare gli effetti della Triplice Alleanza presso lo Czar, il Bismarck riteneva necessaria la sua permanenza al potere vita natural durante.

A questo proposito anzi, fa l'insinuazione che il progetto di allontanarlo dal Cancellierato esistesse molto prima della crisi, e che lo Czar stesso ne fosse informato. Egli racconta, infatti, che nell'ultimo colloquio avuto con Alessandro III, mentre si adoperava in ogni guisa a rassicurarlo sui suoi disegni, si udì dire improvvisamente: « Sta bene: io ho fiducia in voi; ma siete sicuro di rimanere sempre ministro? »

Il principe dice di essere restato allora come sbalordito, non supponendo neppure la possibilità del suo allontanamento dal potere; ma lo Czar continuò a mostrarsi incredulo.

Ora, l'insinuazione contenuta in questo racconto fa cattivo sangue a Berlino. Una corrispondenza di là al *Tageblatt* di Vienna assicura che il disgusto della Corte e del governo sono al colmo e che la tolleranza verso il principe tocca oramai il limite estremo.

Il *Berliner Tageblatt* dichiara maligne le parole del Bismarck, e rileva altresì quanto siasi aggravata la posizione di lui di fronte all'imperatore, in conseguenza del viaggio di Vienna. Il *giornale berlinese* si meraviglia come un diplomatico di esperienza tanto consumata abbia potuto pretendere di essere ricevuto dall'imperatore Francesco Giuseppe, senza aver prima ottenuto un eguale onore dal suo sovrano, a meno che non fosse guidato in tale tentativo da qualche secondo fine.

30 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A.

— E la ragione mi consiglia appunto così, rispose Clemente sforzandosi di sorridere. Ma le ragioni del cuore, quelle ragioni, che, come dice argutamente il malinconico Vauvenargues, la ragione non comprende? D'altra parte, mamma, non sarebbe usare una scortesia al banchiere rispondere a dirittura, con un rifiuto ai suoi inviti? Io sono obbligato ad accettare almeno il primo.

La madre sorrise senza rispondere, mentre il suo sguardo si posava sulle pareti spoglie della stanza. Essi ormai stavano per abbandonare una vita bisognosa e piena di affanni, ma che pure aveva avute le sue gioie semplici, i suoi dolci sorrisi. L'avvenire era ricco, ma, quanto al resto, sconosciuto, e quelli che hanno sofferto temono l'ignoto, l'incerto le scosse perfino delle transizioni.

X

La signora Mainault non ebbe bisogno il dì appresso di andar a bussare all'uscio della sua piccola vicina. Ella terminava di porre all'ordine il suo quartierino, allorchè la voce nota di Clotilde si fece intendere.

— Come le idee si incontrano, esclamò la madre di Clemente; io m'apparecchiava or ora a venire da te. Ho gran novità da raccontarti.

— Ed io pure, disse la fanciulla con un sospiro.

E, sedutosi su uno scanno, ella si asciugò due grosse lacrime, che stavano per scenderle sulle guancie.

— Tu piangi, poverina! le disse la signora Mainault con profonda pietà. Dimmi presto i tuoi dispiaceri, e poi io ti racconterò ciò che c'è accaduto, e che forse potrà consolarti.

— *Sarà difficile, rispose Clotilde, trattenendo a stento le lacrime.* Saprà che la mia matrigna si marita di nuovo.

— Da vero! esclamò stupita la signora Mainault.

— Non può credere quanto mi addolori, il pensiero che un altro uomo occuperà il posto di mio padre. Ella non porterà più il mio nome. E poi facesse almeno un matrimonio buono.

Queste ultime parole non fecero sorridere la signora Mainault, prima perchè la fanciulla soffriva evidentemente, e poi perchè era avvezza a sentirla parlare come una donnina.

— E chi prende?

— Un pittore; ella va altera di sposare un artista, ma, a quanto pare, è un artista di assai poca fama; almeno i suoi quadri furono sempre rifiutati alle esposizioni...

— Ma infine guadagna qualche cosa?

— Io non so.

— E come mai questo pittore s'è risolto a prendere tua matrigna? Poichè a dire il vero, ella non è più giovine.

— No, ma c'è la vendita di tabacco, e quel po' di danaro che la mamma possiede. *Per pochino che sia è qualche cosa di sicuro.* C'è quindi il mio lavoro.

— Ed è possibile che si voglia trar profitto dal lavoro di una povera creatura della tua età? chiese la signora Mainault con un senso di sdegno.

Ci fu qualche istante di silenzio, quindi la madre di Clemente riprese:

— Ma tu non mi domandi, Clotilde, quali notizie t'abbia a dare.

— Sono buone per lei? chiese la fanciulla premurosamente.

— Buonissime, e non solo per me. Il tuo sogno potrebbe ora avverarsi, carina.

— Il mio sogno?

— Sì, non m'hai tu detto un giorno che desidereresti vivere in una casetta tranquilla, in mezzo ai campi? Senti, Clotilde, tu sei già un po' mia figlia, vuoi esserlo del tutto? Alla nostra famiglia è toccata una grande eredità; noi la lasciamo tutta a nostro figlio, ma terremo quanto ci basta per vivere comodamente e per fare del bene. Mio marito ha intenzione di comperare una casa nei dintorni di Parigi, e noi pensammo che tu potresti essere una cara compagna pei tuoi vecchi amici.

Continua

I giornali ungheresi, tutti irreconciliabili colla Russia, si risentono fortemente delle dichiarazioni del Bismarck, che l'ufficioso *Pester Lloyd* di Buda-Pest si applica a confutare con tutto il vigore.

Colle confidenze fatte alla *Neue Freie Presse* l'ex-cancelliere ha distrutto le favorevoli impressioni degli altri episodii del suo viaggio. Il suo antagonismo alla Corte e col governo germanico n'è certo inasprito, per le diffidenze che sembra voler seminare fra la Germania e l'Austria-Ungheria e che provocano sempre più una reazione.

I TEDESCHI IN AFRICA

Incominciano, come in tutti i casi d'infortunii coloniali, ad elevarsi gravi lamenti nei giornali tedeschi contro la politica coloniale, che sagrifica senza ragione la vita di strenui figli della Germania, quali il Bülow ed il Wolfrum. Il *Berliner Tageblatt*, crede di poter ritenere responsabile dell'infelice esito della spedizione Bülow, e della sollevazione di tutte le tribù di Kôlimandscharo il dottor Peters, che si è bruttato delle peggiori crudeltà e sevizie contro gl'indigini. Ricorda come questi facesse erigere accanto all'asta su cui sventolava la bandiera germanica una forca per incutere timore a quei popoli. Lo stesso giornale ritiene, che la situazione in quei paesi sia molto pericolosa e precaria anche per le missioni inglesi, e che le sevizie praticate dai condottieri delle occupazioni coloniali abbiano suscitato la presente reazione fra quelle popolazioni.

La *Nordd. All. Zeit.* invece riporta un passo dell'*Hamburger Correspondent*, nel quale si dice, che i giornali inglesi procurano di esagerare le disgrazie toccate dai tedeschi nelle imprese coloniali, sia per impicciolire le loro, sia per dimostrare, che non si ha in Germania il genio coloniale proprio dei cugini di Albione. Che però vi è molta esagerazione nei racconti intorno alla disfatta di Bülow, e alla sommossa dei popoli africani contro i tedeschi.

In ogni modo, qualunque giudizio sul contegno del Bülow, ufficiale del resto bene sperimentato sotto il maggiore Wissmann, sarebbe prematura, in quanto che ogni relazione per iscritto dell'accaduto non si potrà avere che da qui ad un mese.

Un' altra prova dell' ignoranza dei preti

Scrivono da Torino:

« Il canonico Cinquemani, nome illustre nelle sacre discipline come negli studi scientifici, ha fatto testè un esperimento, alla presenza di alcuni ingegneri della ferrovia, d'una sua applicazione elettrica ai treni in moto, che gioverebbe ad evitare gli scontri e mettere in comunicazione telegrafica o telefonica i due treni stessi percorrenti la linea.

« L'esperimento ebbe luogo su un modello rappresentante un tratto di ferrovia con due vagoncini armati di pila elettrica e di soneria. Messi in moto i vagoncini subito si palesò l'efficacia dell'applicazione elettrica, poichè ad una distanza rappresentante un chilometro circa, scattò in entrambi la soneria, la quale nell'applicazione pratica avvertirebbe i macchinisti di fermare il treno, e quindi, servendosi della stessa pila, potrebbero comunicare da un treno all'altro o per telegrafo o per telefono.

« Il canonico Cinquemani ha dato alla sua invenzione il nome di *Tentacoli elettrici pei treni ferroviarii*, perchè veramente il treno trascina nella sua corsa un corno e una coda di fluido elettrico della lunghezza di un chilometro.

« Quando un altro treno entra in questo spazio si chiudono i circuiti delle pile e scatta la soneria, mettendo così in avviso il treno dell'imminente pericolo.

« Il conte Olivazzi, abilissimo meccanico, favorì questi primi esperimenti; ma è desiderabile che la ferrovia mediterranea consenta ad una esperienza pratica, d'onde potrebbero risultare tutti gli effetti della nuova invenzione.

« Il canonico Cinquemani è pure zelantissimo propagatore dell'Associazione per la divozione in famiglia ».

ITALIA

Messina — *Colera in Sicilia?* — Il *Giornale di Messina* annunzia che si verificò un caso di colera sporadico.

Il giornale pubblica il rapporto del dottore, datato dal 27 corr. in cui constata il miglioramento dell'ammalato.

La notizia non desta grande impressione.
Tutti la conoscevano.
L'ammalato è ristabilito.

Milano — *L'industria nazionale all'estero* — La ditta Pirelli, di Milano, ha vinto l'aggiudicazione del Cavo sottomarino dell'isole Azzorre, con prolungamento eventuale verso un punto ancora da destinarsi del continente americano. La ditta ebbe già l'appalto dei cavi delle coste di Spagna e del Marocco in concorrenza colle più forti case straniere.

Modena — *Un infortunio ai fuochi d'artificio* — A Modena mercordì sera alla seconda festa di beneficenza ai giardini assisteva grande folla.

Una bacchetta di razzo ha colpito al petto un garzone di barbiere che trovavasi fuori della barbieria Vittorio Emanuele cagionandogli una profonda ferita giudicata gravissima.

Napoli — *Nicotera che insegue collo stocco un suo ingiuriatore* — De Angelis, ex-comandante delle guardie municipali collocato a riposo sin dal 1879, presentossi all'onorevole Nicotera mentre usciva dalla sua abitazione, e lo apostrofò vivamente accusandolo di avergli fatto perdere l'impiego.

L'on. Nicotera trasse lo stocco e inseguì il De Angelis, che si dette a fuggire.

Nicotera fu poi trattenuto da un amico.

Il fatto è avvenuto prima della partenza dell'on. Nicotera per Vichy e divulgossi solo oggi.

Venezia — *Il fratello che salva il fratello* — Ieri l'altro, verso le tre e mezza, un ragazzo di cinque anni, certo Emilio Tranquilli, abitante a San Felice, mentre si trastullava col proprio fratello Antonio che non ha ancora dieci anni, cadde accidentalmente in acqua. Ma il fratellino fu pronto a soccorrerlo e giunse felicemente a salvarlo.

ESTERO

America — *Una trovata* — Il concorso del Governo federale alla esposizione di Chicago sarà dato dalla Tesoreria di Washington in dollari e mezzi coniati appositamente con un conio speciale; sicchè a chiunque toccherà una di queste monete la metterà da parte come una medaglia commemorativa, e ci sarà anche il caso che la ricerca sia tale che facciano premio.

Ah, questi americani! non ci sono che loro per certe idee di una praticità quasi ideale.

— *Un teatro sotteraneo* — La *National Zeitung* annuncia che a Chicago verrà costruito un teatro sotteraneo, che sarà una delle molte meraviglie di quella Esposizione mondiale. Questo teatro verrà costruito a 150 piedi sotto il livello del suolo e si distinguerà dai teatri comuni specialmente in ciò che tanto il palcoscenico, come anche lo spazio riservato agli spettatori saranno mobili e girabili. Invece di uno solo vi saranno cinque palchi scenici, che formeranno altrettante stazioni; ogni palcoscenico misurerà 83 metri di larghezza per 28 di profondità.

Gli spettatori si troveranno su un gigantesco ascensore di forma rotonda e della circonferenza di 85 piedi, che potrà contenere circa 150 persone. Ogni discesa di questa platea mobile richiederà 10 a 15 minuti ed altrettanto la salita. Oltre opere, operette, drammi e commedie gli spettatori potranno vedere dei panorami rappresentanti la vita sotterranea, miniere, acquari, canali sotterranei, grotte di stalattiti ecc.

Francia — *All'Accademia di Fracia* — A proposito dell'ultima elezione alla Accademia di Francia, la *France* pubblica la seguente piccola statistica:

Dal 1634, epoca della fondazione dell'Accademia, vi sono stati 473 accademici.

I seggi che hanno avuto più titolari sono quelli che portano i numeri, 11, 17 e 28 (ciascuno 15 titolari); i seggi che ne hanno avuti meno sono quelli che portano i numeri 35 (8 titolari), 20, 27 e 50 (ciascuno 9 titolari).

Il decano dell'Accademia è il signor Nisard, eletto nel 1850. Dopo di lui vengono i signori: Legouvè, eletto nel 1854; de Broglie, eletto nel 1862; Camille Doucet, eletto nel 1865; Marmier e Ollivier, eletti nel 1870

I due più giovani sono i signori Pierre Loti e Lavisse, eletti quest'anno.

— *Da Marsiglia a Roma in barchetta* — Da Marsiglia telegrafano che ieri mattina alle 4 il famoso esploratore abissino Borelli è partito diretto a Roma sopra una barchetta a due remi, lunga sei metri e mezzo. L'eccentrico navigatore costeggierà la Provenza, poi l'Italia fino allo sbocco del Tevere. Si calcola che il suo viaggio durerà un mese e mezzo.

Inghilterra — *Una corona preziosa* — Scrivono da Londra.

La regina Vittoria ha celebrato martedì, l'anniversario della sua incoronazione. Fu alla abbadia di Vestminster, quando essa aveva appena diciannove anni che ebbe luogo la cerimonia in mezzo ad una pompa senza eguale. La corona della giovane regina era composta di rubini, zaffiri, smeraldi e diamanti. Ecco del resto l'esatta enumerazione delle gioie che componevano quella meravigliosa corona: 16 zaffiri, 11 smeraldi, 4 rubini 268 enormi brillanti. 1273 diamantini, 273 perle. Il più grande rubino della corona è storico esso sormontava il capo di Enrico V alla battaglia di Arincourt, e fu stimata 118,000 lire sterline. Aggiungasi che il totale della spesa della cerimonia della incoronazione salì a 239,000 lire sterline.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Tarcento 30 Giugno 1892

Giungeva ier sera notte nel patrio paesello di Zomeais sopra Tarcento, il giovane sacerdote Luigi Fant Cappellano-Maestro di Lumignacco. Ma i suoi giorni, anzi le sue ore erano contate; ed oggi verso le tre e mezzo pomeridiane, rendeva l'anima a Dio munito dagli estremi conforti religiosi, consunto da lunga e lenta malattia che per varii mesi sopportò con calma e rassegnazione.

Il Fant era nato il 9 gennaio 1863 e celebrò la sua prima Messa nel settembre del 1888 in Zomeais.

Vogliamo sperare che sia avverato in lui il detto dello Spirito Santo — *consummatus in brevi explevit tempora multa* — Intanto noi preghiamo pace e riposo all'anima sua.

L. S.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 30 GIUGNO 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	1 LUGLIO Ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	28.5	21.8	21.6	30.	19.9	23.4	19.1	18.5
Baromet.	752.6	754.5	753.3	—	—	—	755	
Direzione corr. sup.								

Note: — Tempo bello

Bollettino astronomico.

1 LUGLIO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 11	leva ore	10.20 m
Tramonta » »	7 50	tramonta	11.32 s.
Passa al meridiano	12 0 30	età giorni	6 0
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +23 4.39"

Consiglio comunale

Con circa mezz'ora di ritardo, per formare il numero legale, presenti 20 consiglieri, il Sindaco aprì la seduta, invitando il Segretario a dare lettura della lettera colla quale il prof. cav. Bonini ha presentato la rinuncia all'ufficio di assessore, motivate da ragioni personali di salute, di altre occupazioni per doveri professionali, di prossima assenza per le vacanze, ed anche da delicati riguardi verso il corpo elettorale essendo imminente la scadenza da Consigliere pel sorteggio seguito. — Venne quindi letta la lettera *collettiva* dei consiglieri Novelli Ermenegildo, Muratti Giusto, Comencini prof. Francesco e Di Varmo co. Gio. Batta, adducente per unico motivo delle dimissioni da consiglieri il voto del 25 giugno sulla riforma dello Statuto del legato Bartolini. — Volpe Attilio con lettera speciale si dimette per altre occupazioni, che gli impediscono di attendere all'ufficio.

Il Sindaco informa il Consiglio che sono riuscite infruttuose le pratiche fatte dalla Giunta per indurre i rinunciatori a recedere dalla loro risoluzione.

Il consigliere Biasutti, osservato che sta nella competenza della Giunta il prendere atto delle rinuncie, e provvedere quindi per le prossime elezioni, svolge un suo ordine del giorno perchè il Consiglio incarichi la Giunta a fare una nuova pratica per indurre i dimissionari a ritirare le date dimissioni. — Il consigliere Casasola dichiara che se l'ordine del giorno Biasutti verrà diviso, voterà la parte riguardante l'ufficio di Assessore del prof. Bonini, perchè i motivi da lui addotti rivestendo il carattere di condizioni personali, egli solo ha diritto di apprezzarli, osservando che non gli sembrano tali da obbligarlo proprio a lasciare un ufficio disimpegnato con zelo ed imparzialità; voterà contro nei riguardi dei consiglieri Novelli, Comencini, Muratti e Di Varmo perchè il motivo addotto non gli sembra corretto, implicando un'offesa alla maggioranza del Consiglio ed un senso non esatto al voto sul legato Bartolini.

Il consigliere Pecile rileva che non lo sorprende la dichiarazione del Casasola, favorevole a Bonini, contraria ai quattro consiglieri. Riconosce non conforme alle consuetudini dei corpi rappresentativi le dimissioni dei quattro consiglieri perchè rimasti soccombenti nella votazione, perchè le minoranze non devono abbandonare il campo, ma restar fermo al posto per far trionfare in altra circostanza la loro giusta causa, manifesta il dispiacere di non aver potuto assistere alla seduta del 25 Giugno, chè avrebbe votato colla minoranza, e vorrebbe che l'ordine del giorno fosse votato nel suo complesso. Il consigliere Casasola insiste nelle sue dichiarazioni, perchè non venga erroneamente apprezzato il suo voto contrario qualora venisse proposto in modo complesso l'ordine del giorno Biasutti.

Posto ai voti per divisione l'ordine del giorno, viene approvato ad unanimità nelle parti riguardanti l'assessore Bonini ed il consigliere Volpe, e con voti 19 contro 1 nella parte riguardante gli altri quattro Consiglieri dimissionari — Mander e Zoratti erano assenti.

Il pubblico, che numeroso assisteva alla seduta ha variamente commentato il voto.

Da parte nostra osserviamo che la votazione sul legato Bartolini non può in alcun modo giustificare le dimissioni, se si ammette il principio che ciascuno dei Consiglieri ha diritto di esporre liberamente le proprie opinioni, altrimenti ne resterebbe sovvertito il sistema rappresentativo, e si renderebbe impossibile qualunque discussione.

Osserviamo che i Consiglieri Comencini e Muratti nella *discussione sul legato* Bartolini hanno usati degli argomenti non tanto leali per sostenere la riforma dello Statuto, come quelli di accusare di deficienza la istruzione impartita nel Seminario, e di presentare facilissimo per gli studenti del Seminario il procurarsi l'attestato di licenza liceale, mentre il prof. Comencini specialmente non poteva ignorare che per presentarsi all'esame di licenza liceale occorre che il candidato sia munito dell'attestato di licenza ginnasiale, e dalla data di questo *sia decorso il termine* di tre anni. — In questo stato di cose, a *nostro* avviso, il Consiglio Comunale non doveva votare una mozione, che sta nelle consuetudini delle pratiche parlamentari per conservare l'attività utile di uomini serii, non di persone che mirano solo a far prevalere le proprie opinioni.

Morte per carbonchio

Ier l'altro sera alle nove, moriva per carbonchio in Cussignacco, certo Giov. Batt. Scialino fu Pierantonio, d'anni 54, nativo di Santa Margerita di Moruzzo, ammogliato, padre di sei figli (il minore, di nove anni), dei quali una maritata.

Il Giov. Batt. Scialino era conciapelli nella fabbrica del signor Antonio Dell'Oste, in via Grazzano.

La causa sarebbe attribuita alla puntura che una mosca, la quale prima avea succhiata una pelle infetta, gli fece al collo.

Le pelli erano provenienti dall'America.

Lo Scialino al momento non se fece gran caso, ma sentendosi martedì un certo mal essere, si astenne dal lavoro, e consigliato di portarsi all'ospitale per una visita medica, anzichè attenersi al prudente consiglio, passò la giornata all'osteria.

Alla sera dovette mettersi a letto, essendosi il male aggravato, e due giorni dopo cessava di vivere.

Se lo Scialino non avesse avuto tanta noncuranza, difetto comune negli operai, curato il male in tempo, non si avrebbe oggi a lamentare la triste disgrazia.

I miracoli dell'industria

Un vero *tour de force* in costruzioni meccaniche è stato fatto in questi giorni nelle officine della grande Società ferroviaria inglese, *Great Eastern*.

Nel breve tempo di dieci ore è stata montata una locomotiva a sei assi accoppiate col relativo *tender* (carro carbone), il tutto del peso di cinquanta tonnellate. Dal momento in cui fu ribadito il primo chiodo nel telaio, fino al punto in cui alla locomotiva veniva data l'ultima mano di vernice, passarono meno di dieci ore.

Un lavoro di montaggio a grande velocità era stato effettuato nel 1888 alle officine di Altona della ferrovia di *Pensilvania*, nell'America, montando una locomotiva e *tender* in ore dieci.

Il lavoro eseguito dalla Società inglese nelle sue officine di Straford fu cominciato alle ore 9 e 11 minuti di mattina; dopo fu ribadito il primo bullone nel telaio; i cilindri furono montati e messi al posto in un ora, e 17 minuti; dopo 4 ore e 17 minuti da che era cominciato il lavoro, la caldaia era già a posto; 1 ora e 20 minuti più tardi, la locomotiva era montata sulle sei ruote, le quali venivano montate mano a mano che uscivano dalla officina dei tornitori; gli eccentrici, le boette, le bielle di accoppiamento furono aggiustate e messe al posto al tempo stesso.

Alle ore 5 e 1/2 pom. le valvole e tutti i rubinetti erano al posto, e la coloritura e verniciatura della locomotiva e *tender* ebbe principio alle 5 e 3/4; alle ore 6.50 minuti la macchina ed il *tender* erano completamente finiti in tutte loro parti.

Gli operai ed artigiani impiegati nel lavoro furono 137, divisi come appresso: per la locomotiva 89, cioè 39 montatori e aggiustatori, 2 fabbri 44 calderai, ribaditori, trapanatori, ecc. Al *tender* furono adibiti 52 operai, cioè 16 *montatori*, 16 *calderai* e 20 manovali.

La *locomotiva* e il *tender* furono messi sulla linea il giorno stesso in cui furono terminati.

Il tempo medio normale per la costruzione d'una locomotiva col *tender* sono 9 giorni.

Tramvia a vapore Udine S. Daniele

La direzione di questa Tramvia ha disposto che a partire dalla prima domenica di Luglio, saranno saranno riattivati i treni festivi che circoleranno *tutte* le domeniche e giorni festivi, senza nessuna interruzione fino a *ottobre p. v.*

Detti treni sono regolati dal seguente orario;

Partenze da Udine PG. per Fagagna alle 3.50 pom.

Partenze da Udine PG. per S. Daniele alle 8 pom.

Partenza da Fagagna per Udine PG. alle 4.45 pom.

Partenze da S. Daniele per Udine PG. alle 8.20. pom.

Le congrue dei parroci

Le congrue che vennero stabilite per i parroci, fino all'importo di L. 800. a datare da oggi si daranno a coloro che ne faranno domanda in carta semplice corredata di documenti dai quali risulti l'attivo ed il passivo del beneficio.

Apprendiamo con dolore la morte del

M. R. D. GIACOMO LIVA

parroco di Lavariano, avvenuta ieri sera per insulto appoplettico.

Il *Liva* era nato in Artegna il 9 marzo 1822.

Preghiamo pace all'anima di lui.

Negli esami di licenza liceale

Molti giovani studenti del terzo anno di Liceo avevano fatta domanda perchè venisse tolta dall'esame di licenza liceale la prova scritta di matematiche.

Si conferma che il Ministero della pubblica istruzione non sia per entrare menomamente in quest'ordine di idee. E non solo. Ma esso intende che la prova scritta di matematiche sia obbligatoria quest'anno anche per coloro che si presentano all'esame di licenza liceale in riparazione ad esami subiti nello scorso anno 1891, quando cioè, tale prova non era ancora prescritta.

Allora infatti, dice il Ministero, era già pubblicato il Regio decreto 16 maggio 1891 che stabiliva l'obbligo attualmente imposto accordandone l'esenzione limitatamente alle due sessioni di luglio ed ottobre 1891.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di Giugno

Giorno 30	...alità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: Minimo		Massimo		adequato giornaliero		Prezzo adequato generale a tutt'oggi	
	Gialli ed incroc. gialli	2505	20	27	65	3	50	3	55	3	52	3	34
	Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	82	20	—	—	—	—	—	—	—	—	3	32

Maniaco

Proveniente da Palmanova in ferrovia senza aver preso il biglietto, giunse ieri in quella Stazione, Bais Pietro di anni 33 e siccome dava segni di alienazione mentale, venne a cura del locale ufficio di P. S. fatto passare nella sala d'osservazione dell'ospitale civile.

Per ubbriachezza

Le guardie di città nella scorsa notte dichiararono in contravvenzione Foschiatti Giacomo di anni 43 da Feletto-Umberto per ripugnante ubbriachezza.

Per resistenza alle guardie di finanza

In Pontebba le guardie di finanza arrestarono per resistenza e vie di fatto, certo Pezzano G. B. il quale intendeva liberare le proprie figlie sorprese con zucchero di contrabbando.

La solita disgrazia

In Morsano al Tagliamento la bambina di mesi 22 Biasin Lucia caduta in un fosso d'acqua si annegò.

Annegamento

In Visinale di Rosarzo la guardia di finanza Righi Leopoldo recatosi ieri nel torrente Judri per bagnarsi, forse perchè inesperto al nuoto vi periva miseramente. Il cadavere non è stato finora ritrovato.

Incendio

Ieri verso le 6 pom. sviluppavasi un incendio nella casa N. 31 in Paderno, di proprietà del R. Capitolo Metropolitano, ed affittato a certi Casarsa Giovanni bottaio, e Colautti Giovanni, lavorante in fiammiferi.

Il fuoco si manifestò in una camera da letto chiusa, del Colautti e si propagò al vicino fienile.

I nostri pompieri si portarono sul luogo ed in breve riuscirono a domare l'incendio.

Rimasero distrutti completamente il fienile ed una stalla.

Il Casarsa ebbe un danno assicurato di L. 400 circa per attrezzi e foraggi, ed altrettanto circa il Colautti.

Lo stabile non era assicurato.

Bagno comunale

Sono aperti al pubblico i bagni caldi e doccie per la stagione estiva colla seguente tariffa:

Bagno caldo di prima classe L.1; bagno caldo di seconda classe cent. 60; una doccia cent. 40. Si fanno abbonamenti

Libro interessantissimo

E' uscita, tradotta in italiano dal conte cav. Gaetano Castellani-Tarabini, la *Storia medica di Lourdes* dal 1858 al 1891, opera del D.r Gustavo Boissarie, medico interno degli ospedali di Parigi. Di questa pubblicazione, la quale produsse in Francia tale impressione, che molti illustri medici e scienziati increduli, vinti dall'evidenza dei tanti miracoli nella medesima descritti finirono per convertirsi, si occupano di questi giorni i principali giornali d'Italia.

Volume in 16.o grande di pag. 470, L. 3,00. *Aggiungere per la posta: interno cent. 20, estero cent. 50.*

Dirigere le domande alla Libreria Patronato Via della Posta N. 16, Udine, **la quale ne è la sola ed esclusiva depositaria per le provincie di Udine e Gorizia.**

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 giugno 1892

Attivo

Cassa contanti	L.	20,687,78
Mutui	»	8,721,637,90
Prestiti in conto corrente	»	266,181,52
Prestiti sopra pegno	»	65,538,—
Valori pubblici	»	2,274,110,50
Buoni del tesoro	»	760,000,—
Depositi in conto corrente	»	327,345,62
Ratine interessi non scaduti	»	148,176,46
Cambiali in portafoglio	»	207,615,—
Mobili	»	9,889,20
Debitori diversi	»	20,668,18
Depositi a cauzione	»	1,409,100,—
Depositi a custodia	»	704,771,63
Somma l'attivo	L.	9,883,072,74
Spese dell'esercizio	»	39 795,31
Totale	L.	9,922,868,05

Passivo

Credito dei depositanti per depositi ordinari e interessi	L.	6,404,921,35
Simile per depositi a piccolo risparmio e interessi	»	94,095,21
Simile per interessi	»	117.152 50
Rimanenza pesi e spese	»	29,570,61
Depositanti per depositi a cauzione	»	1,409,100.—
Depositanti per deposito a custodia	»	704,071.63
Somma il passivo	L.	9,257,193,25
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1891	»	600,455,15
Rendite dell'eserc. in corso	»	65,279,65
Somma a pareggio	L.	9,922,868,05

Movimento del risparmio

Nel mese di *giugno 1892*:

Libretti a depositi ordinari emessi 76, estinti 75, depositi num. 895. L. 250,159.14 ritiri num. 601. L. 343,407,47.

Libretti emessi a piccolo risparmio 21, estinti 9, depositi n. 189 L. 6,270,50 ritiri n. 43. L. 4,886,21.

Dal 1 gennaio al 31 giugno 1892:

Libretti a depositi ordinari emessi 740, estinti 610, depositi num. 3343, L. 2,178,053,02 ritiri num 4279 L. 2,365,233,48.

Libretti emessi a piccolo risparmio 152, estinti 88, depositi n. 1362, L. 34,407,22, ritiri n. 415 L. 22,864,24.

Il direttore
A. BONINI.

Operazioni — La cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1/4 3 1/2 conto;

e a piccolo risparmio (libretto gratis) 4 0/0 netto;

sconta cambiali con tre firme a quattro mesi a 5 1/2 0/0;

fa mutui a corpi morali al 5 1/4 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

e a privati contro ipoteca al 5 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine;

fa sovvenzioni in conto corrente garantito da depositi di valori pubblici o contro ipoteca al 5 per cento;

contro pegno di valori al 5 1/2 0/0;

riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 0/00 in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;

del 1/2 0/00 in ragione d'anno per i depositi oltre le L. 25,000 e fino a L. 100,000;

e del 1/4 0/00 in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di L. 100,000.

Diario Sacro

Sabato 2 luglio — Visitazione di M. V.

ULTIME NOTIZIE

Le elezioni a Bergamo

Uno splendido risultato ha ottenuto nelle elezioni amministrative di mercoledì la lista cattolica. Oltre le rielezioni dei Consiglieri cattolici Beretta, Colleoni, Pesenti e Suardi entrano in Consiglio tre nuovi candidati proposti dal Comitato elettorale dei cattolici: Carminati, Locatelli e Zenoni.

E' una vittoria significantissima di fronte alla energia spiegata dal partito dell'Unione liberale.

Menotti sconfitto

A Velletri riuscì eletto Consigliere provinciale un cattolico, rimanendo soccombente Menotti Garibaldi. I liberali ne sono costernati.

Udienza di Cassazione

Si ha da Roma che atteso il numero grandissimo di cause pendenti, la Corte di Cassazione di Roma terrà, durante le ferie giudiziarie dal 5 agosto al 5 novembre, diciotto udienze civili e moltissime per cause penali.

Infornata di senatori

Si assicura che prima delle elezioni generali politiche verrà fatta una nuova infornata di senatori.

Per le grandi manovre

Furono invitati per le grandi manovre che avranno luogo nel mese di agosto in su quel di Perugia gli addetti militari esteri.

Gli alpini in escursione

Gli alpini partiti da Bassano, Vicenza, Feltre e Gemona si recarono a Saluzzo ed a Pinerolo per riunirsi con quelle guarnigioni e partecipare con esse ad alcune escursioni lungo la frontiera occidentale.

Esercitazioni d'avanscoperta

Cambiando di guarnigione i reggimenti di cavalleria destinati all'Italia Meridionale provenendo dall'Alta Italia, si concentreranno a Firenze. Quelli dell'Italia Meridionale destinati all'Alta Italia si concentreranno a Capua. Da questi due centri si eseguirà un'esercitazione d'avanscoperta regolata in modo che l'incontro dei due partiti avverrà nell'Agro Romano.

Atene, 30 — Un grande incendio è scoppiato nella dogana di Patrasso. La maggior parte della merce fu distrutta dalle fiamme.

Costantinopoli, 28 — Una quarantena di due giorni fu imposta alle navi provenienti dal 25 corrente dai porti del Mar Nero, da Suchumkale fino alla frontiera turca.

Sofia, 30 — Il consiglio sanitario ordinò una quarantena di dieci giorni a Burgas, Varna e Baltchik per le provenienze dai porti russi del Mar Nero da Suchumkale fino alla frontiera turca.

Rio-Janeiro, 30 — Il ministro di agricoltura invitò il ministro delle finanze a prendere dei pronti provvedimenti per regolare la controversia sorta fra il custode della dogana ed un veliero italiano a porto Santo.

Parigi, 30 — Nell'odierno consiglio dei ministri Rouvier annunziò che le entrate dell'esercizio 1891 presentano definitivamente un aumento di 83,990,292 franchi.

Vienna, 30 — I giornali dicono che la popolazione viennese è intenzionata di fare una dimostrazione spontanea all'imperatore che questa sera ritorna da Brünn.

Cristiania, 30 — Avendo il Re dichiarato che non sanzionerà la decisione dello Storting circa la creazione dei consolati norvegesi, il Ministero norvegiese si è dimesso.

Antonio Vittori gerente responsabile

Notizie di Borsa

1 Luglio 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892 da L.	95.90	a L.	96.—
id.	id. 1 lugl. 1892	»	93.35 a »	93 63
id.	austr. in carta da F.	95.25 a F.	95.50
id.	» in arg.	»	95.00 a »	95.30
Fiorini effettivi	da L. 217	«	217.25
Bancanote austriache	» 217.	«	217.25
Marchi germanici	» 126.80	»	127.50
Marenghi	» 20.53	»	20 55

Novità!!!

Alla Libreria Patronato via della Posta n. 16, Udine, trovasi in vendita l'interessante Guida pel mese di Maggio, dal titolo: **I pellegrino ai Santuari di Maria Santissima** di cui è autore il Rev. P. L. Massara, il quale predica, con esito tanto lusinghiero, nella nostra Chiesa di S. Giorgio. Le tante bibliografie apparse ne' principali giornali cattolici, ci dispensano dallo spendere parole per raccomandare un libro, che fino dal suo primo apparire riscontrò il favore del pubblico.

Vendesi al prezzo di **L. 1.25.**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.80* »	misto	12.80	»
11.18 »	diretto	2.30	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
4.56 pom.	diretto	6.59	»
5.35 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
3.40 pom	id.	7.32	»
5.20 »	omnibus	8.42	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom
5.10 »	misto	7.31	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom.	omnibus	3.57	pom.
7.34 »	id.	8.02	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4.45 ant.	diretto	7.35	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom
2.10 pom.	diretto	4.46	»
6.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.35	ant.
DA PONTEBBA A UDINE			
6.20 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.19 »	diretto	10.55	»
2.29 pom	omnibus	4.56	pom
4.15 »	id.	7.30	»
6.27 »	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant.
9.— »	id.	12.35	»
4.40 pom.	misto	7.43	»
8.05 »	omnibus	1.15	»
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	omnibus	8.55	ant.
1.22 pom	misto	3.17	pom.
6.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	misto	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom.
4.20 pom	omnibus	4.48	»
6.20 »	id.	6.49	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			
8.— ant.	Ferrov.	9.42	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id	4.23	»
5.55 »	id.	7.48	»

DA S. DANIELE A UDINE			
6.55 ant.	Ferrov.	8.32	»
11.— »	S. tram.	12.20	pom
1.40 pom.	Fer.	3.20	»
6.03 »	S. tram.	7.20	

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,37 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7,35 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2,30 mer

Novità per regali

Carta da lettere « *Ricordo di Udine* » con 14 bellissime vedute in fototipia della città di Udine, esclusiva specialità della Libreria Patronato.

Prezzo della scatola: formato grande L. 2; formato piccolo L. 1,55.

Carta da lettere reale « *Gabinetto* » elegantissima, coi ritratti in filigrana delle loro maestà Umberto I e Margherita di Savoia. — Assoluta novità.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettier pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati.**

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse tornite con rotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa L. 42.50 con materasso e guanciale crine vegetale foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri, 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo L. 2,50.

Aquistandone due dello medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80, imballaggio L. 3,50. Spese di trasporto a carico del committente.

Lo stesso letto Milano con fondo a striscie in ferro per pagliericcio al prezzo di L. 37,50 se da una piazza; e L. 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla **Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9. Casa fondata nel 1874.**

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — *Via della Posta, 16* — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie ecc.

AVVISO e VANTAGGI!

La Premiata Fabbrica Nazionale

di MOBILI in LEGNO e FERRO

DELLA

ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO e MAGAZZENO *Via Bocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e 3* spedisce **Gratis** il Catalogo Illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

— (Solidità — Eleganza — Garanzia) —

800 Letti alla Cappuccina con telai ferro e tablò di Prussia eleganti da metri 2, per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. **35** cadauno.

Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. **30** cadauno. Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale **garantito.**

N. B. I Letti completi si spediscono *franchi di porto e garantiti nel Regno.* Per le sol Provincie *Meridionali Sicilia e Sardegna* L. 5 in più. Il trasporto Ferroviario pe Mobilio in genere e di poca entità e si gode anche il *Beneficio* della *Tariffa Special*

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterecci, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In *Udine* città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

ALLA LORO BELLEZZA

La chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fraganza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2. 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO Chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da **A. Migone** e C. via Torino 12, MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, *via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.*

Successo senza precedente! — Provate e giudicate!

TORD - TRIPE

RITROVATO D

AL. COUSSEAU

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889
approvato dalle competenti Autorità

PREPARATO PER DISTRUGGERE

TOPI, SORCI E TALPE

IMPIEGO FACILE

Pietroburgo, 20 maggio 1890.

La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda le Tord-Tripe inventore A. Cousseau, come un prodotto che dopo la esperienze fatte nel macello ha distrutto in una settimana migliaia di sorci e di topi che cagionavano serissimi danni e che nessun prodotto consimile aveva potuto distruggere.

Direzione del macello di Pietroburgo.

Pacchetti da L. 1,00 e da cent. 50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi *del* «CITTADINO ITALIANO,» Via della Posta 16.

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa

efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita è indicatissima per gli stomachi deboli e che non possono sopportare o dirigere altre Acque ferruginose.

È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla *Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia* nelle farmacie e depositi annunciati.

La Direzione
G. BORGHETTI.

LIBRI DI DEVOZIONE

al

massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manualeper ben disporsi ai SS. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere pel buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 15.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, **la copia cent. 18.**

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 17.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, **la copia Cent. 23.**

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, **la copia Cent. 25.**

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia **di L. 1.52**, *alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.*

GIUOCHI

Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finamente lavorati e racchiusi in elegante cassettino con scacchiera, L. 5.25.

Idem più grande, L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16 Udine.

Tipografia Patronato — Udine